

**PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ
PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA IN PRESENZA
NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO FERMI" - REGGIO EMILIA**
(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)

Il Comune di Reggio Emilia

L'Istituto Comprensivo Enrico Fermi

e gli altri soggetti pubblici e privati indicati per esteso nel successivo art. 2

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il Decreto Ministeriale del M.I. del 26.06.2020 n° 39 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

AI SENSI della Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n° 26 del 8 Agosto 2001 "Diritto allo Studio e all'apprendimento per tutta la vita"

AI SENSI della Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n°12 del 30 Giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita...”

CONSIDERATO il D.Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000 “Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali”

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante “Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”;

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020 .A.OOGABMI. Registro Decreti R.0000039.26-06-20202 2020;

PRESO ATTO della Nota del M.I. emanata in data 13 Agosto 2020 e avente in oggetto “Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici”

CONSIDERATA la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 2020 avente in oggetto la “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e del D.L. 83 del 30 Luglio 2020 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”

CONSIDERATA l’O.M. del M.I. del 05 Agosto 2020 avente in oggetto “Misure per la ripresa dell’attività didattica in presenza nell’anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”

SOTTOSCRIVONO

Articolo 1: Oggetto, finalità e natura del Patto educativo

Il presente Patto educativo di Comunità, redatto ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell’a.s. 2020/2021, si ispira *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, e fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo del presente patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del

28/08/2020 disciplina forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari hanno congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuato per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

Il testo, infatti, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, è articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che ha mantenuto come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:

L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;

La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio è stata improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Non saranno prese in considerazione in questo patto tematiche relative alla esclusiva responsabilità dell'Istituzione scolastica (organizzazione didattica e del personale scolastico, protocolli per l'igienizzazione dei locali all'interno della scuola ecc...).

Art. 2: Sottoscrittori

Oltre al Comune di Reggio Emilia, al Dirigente Scolastico e al Presidente del Consiglio di Istituto sottoscrivono questo accordo, per le parti di loro interesse e competenza, gli altri soggetti pubblici e privati che hanno contribuito fattivamente, anche al di fuori delle loro missioni specifiche e delle obbligazioni contratte ad hoc con il Comune di Reggio Emilia, a creare le condizioni affinché sia garantita la ripresa della didattica in presenza attraverso spazi e progettualità idonee e di qualità.

Sottoscrivono il presente Patto:

Per l'I.C. Fermi

*f.to il Dirigente Scolastico – prof.ssa Flora Scotto di Galletta
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993)*

*il Presidente del Consiglio di Istituto – sig. Raffaele Caruso
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993)*

Per il Comune di Reggio Emilia

f.to il Sindaco – dott. Luca Vecchi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Per l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

f.to Servizio Igiene Pubblica – dott.ssa Manuela Bedeschi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Per l'Oratorio don Bosco

il direttore della Coop.va San Giovanni Bosco – dott.ssa Emanuela Galligani

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Art. 3: Gli spazi utilizzati per la didattica: distanziamenti spaziali, determinazioni accessi e differenziazione orari di funzionamento, layout delle aule, arredi e piano logistico.

a. Il distanziamento spaziale

La determinazione degli spazi da utilizzarsi per la didattica, siano essi interni agli edifici o ricavati in spazi differenti è stata determinata di concerto tra il personale scolastico (a seguito di elaborazione tecnica del R.S.P.P. di Istituto) e il Servizio Officina Educativa del Comune. Nel pieno rispetto delle normative ministeriali (comprese quelle relative ai piani di sicurezza ed evacuazione il distanziamento dei banchi ha previsto che ciascun alunno potrà godere, in aula, di uno spazio variabile tra i 2,4 e i 2,8 mq per permettere agli alunni maggiore agio durante la permanenza a scuola e, salvo differenti e più restrittive misure adottate a seguito di pronunciamenti del C.T.S, di poter rimanere al banco senza dover indossare la mascherina.

Le palestre e le aule motorie delle scuole primarie non sono state utilizzate come aule didattiche per permettere, nei limiti previsti dalle norme igienico sanitarie, lo svolgimento di tutte le attività curricolari, compresa l'educazione motoria.

Ogni altro spazio laboratoriale, ivi compreso la maggioranza delle sale da pranzo verranno utilizzati come spazi didattici per evitare un'eccessiva dispersione delle aule in edifici esterni.

b. Determinazione degli accessi e differenziazione orari di funzionamento

In tutti i plessi scolastici della città, al fine di evitare assembramenti in ingresso e in uscita, di concerto tra Istituzione scolastica ed Officina Educativa, si sono mappati gli accessi fruibili dalle scuole, individuandone eventualmente ulteriori, oltre a quelli comunemente utilizzati, e procedendo, se necessario, al ripristino di cancelli in disuso e implementando percorsi pedonali sicuri all'interno dell'area cortiliva delle scuole.

Non sono state previste aperture di nuovi varchi dalle aree cortilive verso suolo pubblico esterno alle pertinenze scolastiche.

In caso non sia risultato possibile potenziare la dotazione di accessi sia dall'esterno verso l'area cortiliva, sia dall'area cortiliva verso le aule, ciascun plesso ha definito orari di inizio e termine lezioni differenziati per le classi.

Per l'I.C. Fermi il piano di accessi ed orari risulta così configurato:

| PLESSO | n° accessi esterni abituali | n° accessi esterni piano rientro | n° accessi interni abituali | n° accessi interni piano di rientro | orario di funzionamento |
|---------------------------|------------------------------------|---|------------------------------------|--|--|
| SECONDARIA | 1 | 2 | 1 | 2 | 7.45 – 13.45 corsi B/D e 1F (lu-ve) 8.05 – 13.05 corsi A/C/E, 3F (lu-sa) |
| AGOSTI | 1 | 2 | 1 | 6 | 7.55 – 13.20 classi T.N. 3A/3B/4A/4B/5A/5B (lu-ve) 7.55 – 13.15 (mer) 8.05 – 13.30 classi T.N. 1A/1B/2A/2B (lu-ve) 8.05 – 13.25 8.05 – 16.20 classi T.P. 3C/4C/5C (lu-ma-gio-ve) 8.05 – 15.05 (mer) Oratorio Don Bosco 8.15 – 16.30 classi T.P. 1C/2C (lu-ma-gio-ve) 8.15 – 15.15 (mer) |
| CANOSSINI | 1 | 2 | 3 | 4 | 7.45 – 16.00 classi T.P. (lu-ma-gio-ve) 7.45 – 14.45 classi T.P. (mer) 8.00 – 13.00 classi T.N. (lu-ma-me-gio-ve) 8.00 – 12.00 classi a T.N. (sab. alterni) |
| SAN GIOVANNI BOSCO | 1 | 1 | 1 | 2 | 7.50 – 12.20 classi T.N. 3A/5A (lu-sa) 8.00 – 12.30 classi T.N. 1A/4A (lu-sa) 8.10 – 12.40 classe T.N. 2A (lu-sa) |

c. Layout delle aule

Il layout con la disposizione spaziale delle postazioni di ciascun alunno è redatto, di concerto con il Comune di Reggio Emilia, a cura dell'Istituto Comprensivo, anche con l'eventuale ausilio dei Responsabili della Sicurezza esterni all'Amministrazione scolastica ed allegato a questo accordo. Nelle more dell'opportuna collaborazione istituzionale i layout vengono trasmessi al Servizio Igiene e pubblica dell'Azienda sanitaria.

d. Arredi e piano logistico

Il Comune di Reggio Emilia, di concerto con le Istituzioni scolastiche ha adottato un piano straordinario di acquisto arredi scolastici e logistica per i trasferimenti di arredi materiali e attrezzature (interni all'edificio scolastico, verso le nuove sedi esterne, verso il magazzino comunale dedicato e verso l'area macero predisposta in accordo tra Comune di Reggio Emilia e Iren).

Il criterio funzionale che ha orientato il suddetto piano è stato quello del trasferimento dagli edifici scolastici di arredi non indispensabili per l'attività didattica, pur nel rispetto e nella salvaguardia dell'agio di studenti ed insegnanti e nella differenziazione tra le esigenze della scuola primaria (a tempo normale e a tempo pieno) e della scuola secondaria.

Fatte salve le incontingibili esigenze di custodia di materiali ed attrezzature si è disposto di non affollare corridoi e spazi comuni (così come seminterrati o soffitte degli edifici scolastici) di armadi per rendere fluide e sgombre le vie di accesso, uscita e transito nelle scuole e per non contravvenire, anche in questo periodo emergenziale alle prescrizioni della prevenzione incendi a scuola.

Al fine di sostituire arredi inadeguati nei vari plessi scolastici il Comune di Reggio Emilia rende disponibili, a livello cittadino, 300 banchi monoposto per la scuola primaria e 300 banchi monoposto per la scuola secondaria di primo grado.

Le operazioni logistiche di cui al presente paragrafo sono concordate con i plessi scolastici, e supervisionate congiuntamente da personale scolastico e personale del servizio Officina Educativa.

Per l'I.C. Fermi, oltre alle operazioni logistiche (all'interno o in uscita dai plessi) concordate con apposita corrispondenza tra il Servizio Officina Educativa e l'Istituto stesso sono stati consegnati i seguenti nuovi arredi:

| PLESSO | n° banchi | n° sedie | n° armadi | n° altri arredi |
|---------------------------|------------------|-----------------|------------------|------------------------|
| SECONDARIA | -- | -- | -- | -- |
| AGOSTI | 25 | -- | -- | -- |
| CANOSSINI | -- | -- | -- | -- |
| SAN GIOVANNI BOSCO | -- | -- | -- | -- |

e. Igienizzazioni degli ambienti e dei materiali, gestione delle situazioni sospette – Covid -19

Le Istituzioni scolastiche si impegnano ad applicare ogni disposizione del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione relativa alle modalità, tempistiche e procedure relative all'igienizzazione dei locali scolastici, dei materiali e delle attrezzature di quotidiano utilizzo rimasti a scuola, dopo le operazioni di riassetto condotte congiuntamente al Comune di Reggio Emilia.

In ogni plesso scolastico è stato individuato almeno uno "spazio covid" per la gestione di alunni con sintomatologia sospetta che si manifesti durante la mattinata. Rispetto alla gestione di eventuali casi di positività, si rimanda a successivi accordi, anche alla luce del quadro normativo attualmente ancora in evoluzione.

Art. 4: Gli spazi didattici esterni agli edifici scolastici: la scuola diffusa

a. Individuazione degli spazi e verifiche di idoneità

Il Comune di Reggio Emilia ha sempre costruito sulle politiche educative le proprie strategie di comunità.

In funzione sussidiaria ed in pieno rispetto delle autonomie reciproche vuole, pertanto, attivarsi con proposte concrete nei confronti delle istituzioni scolastiche per aiutare il rientro a scuola degli studenti. La sfida più impattante ed innovativa è tuttavia quella della ricerca e dell'individuazione, anche fuori dagli edifici scolastici e nei loro pressi, di spazi ulteriori per la didattica, dove non solo collocare aule ed alunni, ma dove andare ad intrecciare nuovi possibili partenariati per veri e propri progetti di apprendimento, i cui possibili itinerari sempre meno rimangono confinati negli spazi angusti dei testi scolastici o nelle piattaforme dedicate di cui la rete è ricca, ma si allargano alle Istituzioni culturali pubbliche e private della città, ai luoghi del protagonismo civico, ricreativo e solidale.

La città diventa scuola, offrendosi come grande occasione di incontro, di scambio e di reciproca opportunità per bambini, insegnanti e famiglie.

Per ogni plesso scolastico è stata valutata congiuntamente da Istituzione scolastica e Comune l'opportunità e la possibilità di attivare uno o più partenariati per l'accoglienza di una o più classi. Per i soggetti esterni dichiaratisi disponibili è stata verificata da tecnici comunali e/o da tecnici del Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl, l'idoneità della sede messa a disposizione dal punto di vista della sicurezza e degli aspetti igienico - sanitari, sono stati stipulati gli opportuni accordi di comodato ed è in corso, da parte del personale del Servizio Officina Educativa del Comune, l'allestimento spaziale e progettuale dei contesti, dove la scuola non solo potrà svolgere temporaneamente la propria attività ma sarà chiamata a ripensarsi e modificarsi nella proposta didattica.

Sono altresì a carico dell'Amministrazione Comunale le opportune verifiche e gli eventuali adempimenti relativi al rispetto delle normative di prevenzione incendi.

Trattandosi di occupazioni temporanee, gli spazi esterni individuati per l'attività didattica conservano destinazioni d'uso differente da quella scolastica.

Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo Fermi è stato definito il numero di classi che troveranno sede all'esterno degli edifici scolastici e, per ciascuna di esse, la collocazione, il servizio igienico e gli spazi all'aperto di pertinenza:

| PLESSO | n° classi all'esterno | collocazione | n° spazi resi disponibili | condivisi o in via esclusiva |
|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| SECONDARIA | 0 | | | |
| AGOSTI | 2 | Oratorio don Bosco, via Adua, 79 | 2 | Condivisi |
| CANOSSINI | 0 | | | |
| SAN GIOVANNI BOSCO | 0 | | | |

Per gli spazi in questione l'Amministrazione Comunale attiva appositi contatti di comodato con le proprietà di riferimento.

Nulla è dovuto dalle Istituzioni scolastiche per le spese relative a quanto contenuto in questi comodati.

I comodati avranno decorrenza 01/09/2020 e si concluderanno il 30/06/2020, salvo diverso accordo con il proprietario (in ogni caso il comodato non potrà concludersi prima di sabato 05 giugno 2021).

Prima della consegna dei locali, l'Amministrazione Comunale, in accordo con i proprietari, provvede alla loro completa pulizia e igienizzazione.

All'Istituzione scolastica spetta la corretta conduzione dei locali occupati. È fatto obbligo all'Istituzione scolastica stessa di provvedere a segnalare tempestivamente al Comune di Reggio Emilia – Servizio Officina Educativa ogni problematica relativa a guasti, malfunzionamenti, o altre questioni relative alla conduzione dell'immobile.

b. Gli spazi concessi in via condivisa: norme di comportamento e igienizzazione dei locali

Per gli spazi concessi in via esclusiva:

L'Istituzione scolastica è l'unica responsabile del processo di igienizzazione degli stessi. L'igienizzazione (sia durante, sia al termine dell'attività didattica) avverrà secondo le medesime procedure che l'Istituto comprensivo ha definito al proprio interno per gli altri spazi all'interno degli edifici scolastici.

Per gli spazi concessi in via condivisa:

L'Istituto comprensivo si impegna a riordinare ed igienizzare i locali didattici ed i relativi servizi igienici al termine dell'attività didattica.

Il proprietario può utilizzare i medesimi locali e servizi igienici solo in orari o giorni nei quali non sia prevista attività didattica.

Al termine della propria attività il proprietario:

Provvede, autonomamente o attraverso il ricorso a terzi, a riordinare i locali utilizzati con particolare riferimento alla disposizione dei banchi con il layout originario:

Provvede, autonomamente o attraverso il ricorso a terzi, ad igienizzare i locali adottando procedure e prodotti codificati ai sensi delle correnti disposizioni delle autorità sanitarie: In particolare, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente nel tempo i luoghi e le superfici potenzialmente contaminate devono essere igienizzate con acqua e detergenti comuni prima di essere disinfettate con ipoclorito di sodio (0,1%). Per le superfici danneggiate dall'ipoclorito di sodio è possibile utilizzare etanolo (70%) dopo la pulizia con detergente neutro. Per la pulizia dei servizi igienici la concentrazione dell'ipoclorito dovrà essere non inferiore allo 0,5%.

L'igienizzazione avviene con i prodotti sopra-indicati attraverso un passaggio accurato su tutte le superfici di appoggio o di contatto (in particolare banchi, sedute, maniglie, ante di armadi...). I pavimenti devono essere trattati con i medesimi prodotti a straccio o a macchina.

È fatto quindi obbligo a ciascun proprietario di riconsegnare ogni mattina, prima della ripresa dell'attività didattica, i locali adibiti ad uso scolastico nelle medesime condizioni con le quali la scuola li ha lasciati il giorno precedente.

I materiali didattici e di consumo della scuola verranno igienizzati a cura dell'Istituzione scolastica e custoditi in armadiature fornite dall'Amministrazione Comunale.

È fatto obbligo all'Istituzione scolastica e al proprietario di segnalare al Comune di Reggio Emilia – Servizio Officina Educativa problematiche o criticità relative alla gestione quotidiana di cura dei locali in oggetto.

Fatto salvo quanto già esplicitato in questo accordo le Istituzioni scolastiche possono proporre ai proprietari ulteriori e particolareggiati accordi in materia.

c. L'allestimento e le dotazioni degli spazi

L'allestimento degli spazi destinati alla didattica avviene di concerto tra proprietario, Istituzione scolastica e Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia. Tale allestimento avviene nel contemporaneo rispetto delle esigenze di insegnanti e studenti e dell'identità del luogo che ospita l'attività scolastica.

In ciascuno spazio destinato all'attività didattica sarà presente almeno un armadio (dotato di serratura) per la conservazione in sicurezza dei materiali didattici. Il personale ausiliario della scuola avrà una propria postazione e un luogo per conservare materiali per le pulizie.

In accordo con l'Azienda sanitaria ogni classe collocata esternamente avrà in dotazione almeno 1 wc (senza distinzione obbligatoria tra maschi e femmine) oltre ad uno per il personale scolastico.

In accordo con il proprietario dei locali, l'Istituzione scolastica è autorizzata a posizionare segnaletica sia orizzontale che verticale per identificare accessi, uscite, vie di fuga ecc...

La redazione dei piani di sicurezza nelle sedi esterne agli edifici è a carico dell'Istituzione scolastica ospitata.

Art. 6: Piano della connettività e dotazioni di devices.

Nelle more del cablaggio interno agli edifici scolastici e del potenziamento della diffusione del segnale il Comune di Reggio Emilia, in conformità con quanto previsto dal "Progetto per il contrasto al divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" approvato con le D.G.R. n. 363 del 20/04/2020 e n. 394 del 27/04/2020 della Regione Emilia Romagna, si impegna a donare, in accordo con le Istituzioni scolastiche della città e nel limite delle risorse disponibili, a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado tablet dotati di scheda SIM per la connettività.

In particolare l'ordine di priorità per l'individuazione dei destinatari sarà il seguente:

- Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
- Studenti delle scuole primarie collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
- Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl;
- studenti delle scuole primarie collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl.

Art. 7: Il servizio di ingresso anticipato ed uscita posticipata.

Il Comune e le Istituzioni Scolastiche, anche in questa complessa ripartenza della didattica in presenza, collaborano per organizzare un'estensione dell'orario di apertura delle scuole primarie, al fine di conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro delle famiglie con l'orario scolastico dei figli.

Tale attività, pur non rientrando tra quelle che l'Ente deve obbligatoriamente garantire alle famiglie, assume una forte priorità per le ragioni sopra indicate e viene riconosciuta come ampliamento del servizio scolastico e, in tal senso, è svolta, ove possibile, dai collaboratori in servizio presso le scuole, a fronte della corresponsione da parte del Comune di un contributo economico meglio definito nel vigente protocollo "Funzioni miste del personale ATA".

Nel caso di indisponibilità dei collaboratori scolastici, il Dirigente scolastico comunica al Servizio Officina Educativa la disponibilità ad accogliere, per la realizzazione di questo servizio, personale esterno individuato dall'Amministrazione comunale con procedura ad evidenza pubblica.

Per la realizzazione del servizio in oggetto i plessi di scuola primaria identificano, all'interno del plesso scolastico, un locale dedicato al servizio. Saranno accolti al servizio un numero di bambini compatibili con le dimensioni del locale individuato. Come parametro indicativo si consideri che il locale può accogliere lo stesso numero di bambini che sarebbero collocati in un'aula didattica della stessa metratura.

Essendo accolti in questo servizio bambini frequentanti classi differenti, al fine di contenere il rischio di contagio (maggiormente elevato quando i gruppi nelle scuole si formano da provenienze eterogenee) in accordo con l'Azienda sanitaria si prescrive che per accedere a questo servizio sia obbligatorio che tutti i bambini utilizzino la mascherina.

Il servizio in oggetto è attivabile anche in sedi esterne all'edificio scolastico a patto che sia individuabile, tra quelli disponibili, un locale dedicato o, in subordine, il personale scolastico sia in grado di igienizzare il locale in questione (ed il relativo servizio igienico) dopo la conclusione del servizio e prima dell'accesso a quel locale di un differente gruppo di bambini.

L'inizio del Servizio è fissato per Lunedì 12 Ottobre 2020, negli orari definiti dalle Istituzioni scolastiche in accordo con il Servizio Officina Educativa.

Le richieste di iscrizione dovranno essere inoltrate dalle famiglie interessate alle scuole di competenza, complete delle motivazioni comprovanti le effettive condizioni di necessità di accesso al servizio.

Nelle situazioni in cui si renda necessario il ricorso a personale esterno il servizio sarà attivabile, con le stesse modalità, solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

Per uniformare a livello cittadino i criteri di priorità per l'accesso al servizio si stabilisce quanto segue:

- Priorità assoluta sarà riservata a fratelli iscritti nel medesimo plesso scolastico, in classi i cui orari di funzionamento didattico fossero differenti in virtù della differenziazione descritta nel precedente art. 3;
- Alunni con entrambi i genitori lavoratori dipendenti ed attestazione di orario di lavoro con inizio dalle ore 08.00 (o con uscita tassativa alle ore 13.00 o 16.30)

.....

Quanto contenuto in questo paragrafo è da ritenersi valido fatto salvo ulteriori contrarie disposizioni da parte di organi regionali o nazionali.

Art. 8: Il servizio di trasporto scolastico collettivo ed il servizio di trasporto per bambini con diritti speciali.

a. Il trasporto scolastico collettivo

L'Amministrazione Comunale predispone annualmente un piano dei trasporti scolastici collettivi per permettere, nel rispetto delle normative vigenti, ad alunni residenti in zone distanti e/o non servite dai mezzi pubblici di linea, di raggiungere la scuola di pertinenza.

Il Comune garantisce il servizio di trasporto collettivo anche per l'a.s. 2020/2021 che permane in gestione ad un soggetto gestore individuato tramite procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle linee guida per il trasporto scolastico approvate dalla Giunta Comunale in data 20/12/2016.

Rispetto alle vigenti normative che regolano il trasporto scolastico in tempi di pandemia si osserva che tutte le linee di trasporto in via di attivazione per l'a.s. 2020/2021 è previsto che nessun mezzo l'ultimo passeggero che viene caricato permanga sullo scuolabus per più di 15 minuti. Non è previsto quindi il dimezzamento dei posti occupabili per ciascun mezzo disponibile e, di conseguenza, il servizio potrà svolgersi con le stesse modalità del passato, fatto salvo l'obbligo assoluto, per chi vi accede, di indossare la mascherina.

L'amministrazione Comunale si impegna inoltre a fornire un servizio navetta, gratuito per le famiglie, per il trasporto delle classi collocate esternamente presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo non dotate di spazi idonei allo svolgimento delle ore curricolari di educazione motoria. Anche per accedere a questa tipologia di trasporto è tassativo l'utilizzo di mascherina.

b. Il trasporto scolastico individuale per alunni con diritti speciali

Anche il servizio oggetto del presente paragrafo verrà realizzato con modalità analoghe a quelle degli scorsi anni scolastici, fatto salvo l'obbligo di utilizzo di mascherina dal quale sono esonerati, come previsto dalle direttive sanitarie attualmente in vigore solo alcuni studenti certificati ai sensi della L104/1992 la cui patologia non è compatibile con l'utilizzo di questo dispositivo di protezione individuale.

Officina Educativa trasmetterà a breve l'elenco nominativo degli alunni iscritti a questo servizio alle Istituzioni scolastiche le quali sono pregate di indicare, entro e non oltre martedì 8 Settembre, l'orario provvisorio delle lezioni per la prima settimana di scuola, in modo da poter organizzare per tempo il piano di trasporto.

Art. 9: Il servizio di ristorazione nelle scuole primarie a tempo pieno.

Il Comune di Reggio Emilia garantisce, per quanto di propria competenza, l'orario scolastico a 40 ore settimanali nelle scuole primarie a tempo pieno della città attraverso la fornitura del pasto da asporto fin dalla ripresa dell'attività didattica in presenza.

Il pasto sarà servito, come di consueto, nelle scuole primarie a tempo pieno per cinque giorni la settimana, in multi-porzione, fatto salvo rare eccezioni dovute a contingenze di carattere logistico, per le quali sarà garantito il pasto in monoporzione termosaldato.

Ove non disponibili le sale da pranzo (in quanto utilizzate per l'attività didattica) il pasto sarà servito direttamente in aula (preventivamente igienizzata dal personale della ditta aggiudicataria) in vassoi monouso in polpa di cellulosa e altre stoviglie a perdere.

L'igienizzazione tra gli eventuali ulteriori turni di distribuzione (se il pranzo è consumato in sale da pranzo differenti dall'aula) è in carico alla ditta di ristorazione

L'igienizzazione dell'aula al termine del pranzo è a carico del personale scolastico.

Il menù, pur mantenendo le scelte di fondo relative alla qualità e alla varietà della proposta settimanale è stato variato, rispetto agli scorsi anni, per renderlo più idoneo al servizio e alla modalità di consumazione prevista e, nei limiti di scelte dietetiche equilibrate, ancor più gradevole per i bambini.

Sono garantite e gestite nelle consuete modalità le diete sanitarie ed etico religiose come invariata risulta la modalità telematica di prenotazione dei pasti.

Sarà aggiornata l'app con il menù del giorno e i correlati consigli per la cena.

Il servizio sarà regolarmente attivo anche per le classi di scuole a tempo pieno collocate in locali esterni all'edificio scolastico.

Nello specifico per l'I.C. Fermi:

| PLESSO | Luogo del pranzo | Modalità di distribuzione | Turni di distribuzione | Orari dei turni |
|---------------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--|
| AGOSTI | AULE DIDATTICHE | VASSOI MULTIPORZIONE | 1 3C – 4C – 5C | 13.00 inizio pasto |
| ORATORIO DON BOSCO | AULE DIDATTICHE | VASSOI MULTIPORZIONE | 1 1C – 2C | 12.30 inizio pasto |
| CANOSSINI | AULE DIDATTICHE | VASSOI MULTIPORZIONE | 2 | 11.50 inizio pasto classi 1C – 2C 12.10 inizio pasto classe 5C 13.05 inizio pasto classi 3C – 4C |

Art. 10: Il ruolo di volontari dei progetti utili alla collettività (PUC).

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia rende disponibili 56 figure di volontari civici che, tra i differenti Progetti Utili alla Collettività sono stati identificati come idonei a svolgere, nell'ambito del piano per la riapertura delle scuole in città, mansioni di accoglienza e sorveglianza anti – assembramento agli ingressi e all'uscita delle scuole e con mansioni di supporto logistico nella distribuzione dei pasti nelle scuole primarie a tempo pieno.

In merito all'utilizzo di suddetti volontari si precisa che:

-Non saranno a contatto diretto con i bambini e non ricopriranno in alcun modo mansioni educative, per le quali sono previste formazioni e titoli di accesso differenti:

-Per le mansioni agli ingressi e alle uscite delle scuole non avranno ruoli di intervento diretto con famiglie e bambini ma fungeranno prevalentemente da osservatori e documentatori delle situazioni in essere, in particolare laddove si creino criticità per poter riportare al personale scolastico elementi utili per pianificare eventuali interventi

- Per le mansioni relative alla logistica del pranzo si precisa che i volontari non avranno diretto contatto con gli alimenti consegnati, né con i bambini o il personale scolastico. Saranno invece di supporto al personale della ditta di ristorazione per lo spostamento dei contenitori isotermeici e la logistica necessaria al trasporto del cibo nelle aule

Il Comune di Reggio Emilia concorderà in ogni caso con le Istituzioni scolastiche l'effettivo utilizzo (ed il conseguente contingente per plesso) dei volontari in oggetto per queste mansioni o per altre analoghe che dovessero rendersi necessarie.

Art. 11: Il servizio di integrazione scolastica per i bambini e i ragazzi con diritti speciali.

Anche per questo anno scolastico il Comune, nell'ambito degli Accordi di Programma di cui alla Legge 104/92 e sulla base delle disposizioni della Legge Regionale 26/01 in materia di Diritto allo Studio, provvede, nei limiti delle proprie disponibilità, agli interventi diretti ad assicurare alle Istituzioni scolastiche, qualificato personale aggiuntivo, rispetto all'organico scolastico, destinato a facilitare percorsi di autonomia, integrazione e sostegno alla comunicazione attraverso la costruzione di significati e progetti condivisi.

Al fine di rendere ulteriormente fluida l'organizzazione del Servizio che, per natura, necessita di una forte integrazione tra Amministrazione Comunale e Istituzioni scolastiche, in particolare in quest'anno, nel quale le organizzazioni progettuali e orarie saranno particolarmente complesse, il Servizio Officina Educativa assegnerà alle scuole un monteore di servizio settimanale per ciascun plesso scolastico che il Dirigente scolastico, coadiuvato dal docente referente per l'integrazione e da altri docenti, potrà suddividere per gli alunni che, conformemente alle indicazioni del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, hanno diritto ad accedere al servizio stesso.

La proposta di suddivisione alunno per alunno sarà poi condivisa con il personale del Servizio Officina Educativa e della cooperativa educativa aggiudicataria del Servizio, in aderenza ai criteri di continuità progettuale sugli alunni e di continuità di presenza nella stessa classe, evitando eccessive frammentazioni su molte situazioni da seguire o mansioni di fatto non proprie della figura educativa in ambito scolastico.

Il monteore settimanale assegnato al plesso non subirà decurtazioni in caso di malattia (anche prolungata) o ritiro di uno o più alunni e sarà, nel caso, riconvertito in ulteriore progettualità condivisa tra Amministrazione Comunale e scuola.

In particolare per l' I.C.Fermi il monteore di servizio settimanale frontale per ciascun plesso è così determinato:

| PLESSO | Numero alunni con educatore | Monteore settimanale frontale |
|------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| SECONDARIA | 11 | 86 |
| AGOSTI + ORATORIO DON BOSCO | 11 | 87 |
| CANOSSINI | 8 | 67 |
| SAN GIOVANNI BOSCO | 1 | 8 |

Art. 12: La progettualità educativa in orario curricolare ed extra – curricolare.

a. Narrare la ripartenza

La ripartenza della didattica in presenza, dopo oltre 6 mesi, rappresenta un appuntamento cruciale ed inedito nella vicenda formativa di tutti i ragazzi. Il rientro a scuola è dunque un appuntamento decisivo, non solo per la capacità delle Istituzioni di garantire il diritto allo studio in piena sicurezza e funzionalità ma perché rappresenta uno snodo per molti bambini e ragazzi, concentrando in sé, attese, paure, vissuti, totalmente trasformati nel periodo di pandemia, ancora pienamente in corso.

Ci pare importante, quindi, che al centro di questa ripartenza trovino cittadinanza bambini e ragazzi, le loro voci, i loro punti di vista. In questa direzione intendono muoversi gli educatori di Officina Educativa che intendono osservare e documentare la ripartenza, con l'intento di significarla e testimoniarla guardandola dal punto di vista degli studenti, delle loro famiglie.

In accordo con gli insegnanti gli educatori di ciascun territorio proporranno quindi, in ciascun plesso, una piattaforma osservativa e documentativa capace di raccogliere voci, storie, impressioni per costruire, a fianco dei testi normativi e dei protocolli di sicurezza, la narrazione preziosa di un nuovo e diverso inizio dei processi educativi di apprendimento e di crescita.

b. I progetti educativi in orario curricolare

Gli educatori territoriali appartenenti al Servizio Officina Educativa si rendono disponibili, nei limiti del loro ruolo e delle loro competenze a promuovere o accompagnare progettualità per la qualificazione della didattica, pur nei limiti imposti dalla situazione contingente.

In particolare gli educatori del Servizio Officina Educativa affiancheranno le progettualità collegate ai nuovi spazi abitati da alcune classi (es. luoghi della cultura, agriturismi...) e condurranno, insieme ai docenti delle scuole coinvolte, le sperimentazioni degli ambienti didattici innovativi progettati con la Fondazione Reggio Children nelle scuole Marco Polo e Galileo Galilei.

In orario curricolare si confermano, tra l'altro, gli interventi di alfabetizzazione in italiano L2, che saranno svolti nelle scuole secondarie di primo grado in ambienti dedicati e appositamente igienizzati dalla scuola. Come già previsto per il servizio di pre e post scuola, anche in questo caso la provenienza di alunni da più classi obbliga all'utilizzo della mascherina per tutta la durata del laboratorio.

Non saranno in vece attivati, come talvolta negli anni passati, laboratori che prevedano la provenienza di studenti da diverse scuole secondarie di primo grado.

c. I progetti educativi in orario extracurricolare

La ripartenza delle attività curricolari non può eliminare del tutto uno sguardo attento alle questioni delle progettualità extra-curricolari, da sempre patrimonio significativo del nostro tessuto socio-educativo.

Dopo l'avvio dell'anno scolastico occorrerà quindi, insieme alle scuole, mappare puntualmente i fabbisogni di interventi pomeridiani che i territori proporranno e provvedere, con una rete di servizi rivisti anche alla luce di normative e contingente situazione epidemiologica, a dare risposte co-progettate e condivise.